



La Santa Sede

**LETTERA DI GIOVANNI PAOLO II
AL CARDINALE LOUIS ALBERT VACHON
ARCIVESCOVO DI QUÉBEC**

*Al nostro venerabile fratello
sua reverendissima eccellenza Cardinal Louis Albert Vachon,
Arcivescovo di Québec.*

Con la stessa fiducia e la fraterna benevolenza con la quale abbiamo nominato te; venerabile nostro fratello, Arcivescovo di Québec sette anni fa e tre anni fa ti abbiamo scelto come padre Cardinale della Chiesa romana, oggi ti inviamo questa lettera per festeggiare con te la prossima fausta ricorrenza della tua vita davanti a tutto il clero e al popolo della comunità della Chiesa, alla quale hai dedicato tutta la tua opera sacerdotale con grande zelo e tutta l'attività del tuo episcopato ormai da cinquant'anni.

Infatti l'11 giugno ricorrerà, se Dio lo concederà, il 50° anniversario della tua ordinazione sacerdotale che, come desideriamo e invociamo con la preghiera, ti conferirà nuova dignità e onore presso i fedeli della comunità di Québec e sarà motivo di nuova consolazione per la coscienza di aver svolto il tuo ministero con efficacia e in modo degno di lode.

Conseguita la laurea nella tua patria e a Roma hai dedicato la tua attenzione e la tua attività pastorale prima alla direzione dell'Università di Laval e poi a quella del seminario maggiore di Québec, finché, dopo essere stato chiamato nel Collegio dei successori degli apostoli, hai assunto con saggezza e moderazione la cura episcopale di tutta la Chiesa di Québec come Vescovo ausiliare e Ordinario.

Siamo particolarmente lieti del fatto che l'attuazione del rinnovamento conciliare e le tue molteplici attività in favore della famiglia umana furono per te in questi anni causa di tanta preoccupazione e di opera pastorale tanto attenta, da cui sono derivate tante iniziative e decisioni veramente utili per le famiglie.

Abbiamo perciò più motivi per congratularci moltissimo con te, venerabile nostro fratello, in questa felice occasione e di elevare fervide preghiere perché la ricorrenza dell'anniversario del tuo sacerdozio sia per te assai lieta e motivo di consolazione per gli anni a venire.

Mentre lodiamo volentieri il tuo impegno pastorale, lo accresciamo con la benedizione apostolica come certissimo pegno della ricompensa divina e propiziatrice di ogni genere di doni divini.

Dal Vaticano, 25 maggio 1988.

IOANNES PAULUS PP. II

© Copyright 1988 - Libreria Editrice Vaticana

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana